

**Personaggi** Il musicista ha scoperto negli archivi opere di compositori dimenticate

# Varzo, quei tesori ritrovati

*Nuriev, romantiche note dalla Svizzera*

VARZO - Un'ora di magia ininterrotta sotto le dita di **Berkant Nuriev**, il pianista che dalla Svizzera ha portato a Varzo per una sera il dono del suo talento. Talento già conosciuto in una precedente esibizione qualche anno fa, ma che lo scorso 6 agosto ha stupito di nuovo. Niente spartiti, né annunci di titoli o autori, ma solo quell'onda magica che nella mente di tutti sfogliava i dolci paesaggi, di laghi e di monti, già suggeriti dai quadri di **Heidi Weiss**. La Musica, quella maiuscola, ha riempito le navate della chiesa di San Giorgio.

**Sappiamo che vive in Svizzera da molti anni, ma quali sono le sue origini?**

«Sono nato a Sofia (Bulgaria), ho origini turche e vivo a Berna da 29 anni. Qui ho studiato all'Università delle Arti e ho poi completato i miei studi di pianoforte, con diploma di solista, presso l'Università della Musica di Neuchâtel».

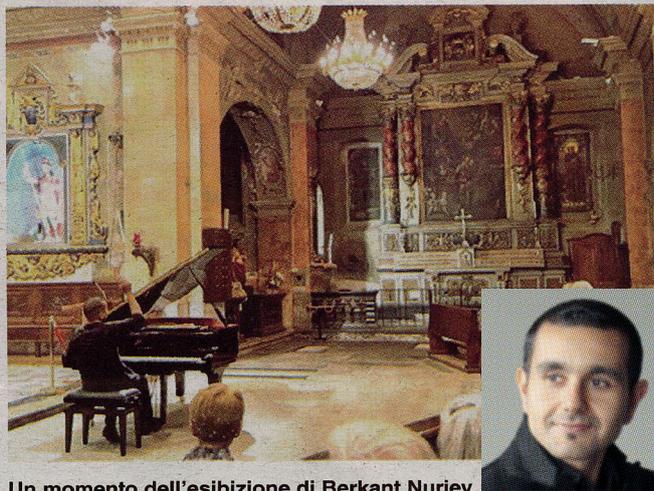
**Come è nata la sua passione per la musica?**

«Quando ero bambino, i miei genitori andavano in un ristorante dove un pianista suonava musica di sottofondo. Un giorno, durante la pausa, andai al pianoforte e suonai ad orecchio canzoni per bambini che avevo

imparato all'asilo, senza alcuna conoscenza musicale. Il pianista lo vide e disse ai miei genitori che ero un musicista e che dovevo assolutamente suonare uno strumento. I miei genitori gli diedero retta ed è così che è iniziato il mio viaggio musicale. Quando avevo 9 o 10 anni decisi di fare questo lavoro e, dopo il trasferimento dei miei genitori dalla Bulgaria a Istanbul, sostenni l'esame di ammissione alla Istanbul State University e fui accettato. Dopo 5 anni a Istanbul, all'età di 15 anni, venni in Svizzera (Berna) per completare i miei studi di pianoforte, e qui vivo ormai da quasi 30 anni. Dato che i miei genitori sono entrambi medici, volevano che diventassi anch'io un medico e non erano molto entusiasti all'idea che diventassi un pianista, tuttavia hanno lasciato la decisione a me e mi hanno supportato in questo».

**Quali sono i suoi autori preferiti, previsti nei suoi prossimi programmi?**

«È difficile da dire perché tutto è in continua evoluzione. Al momento Felix Mendelssohn e Brahms. Nei miei progetti futuri c'è il Trio per pianoforte, violino e pianoforte di Felix Mendelssohn e il Trio per pianofor-



Un momento dell'esibizione di Berkant Nuriev

te di Adolf Reichel (compositore bernese dimenticato) Il progetto con i musicisti bernesi è previsto per il prossimo anno. Anche Die Winterreise di Franz Schubert per voce e pianoforte».

**Sappiamo che a lei si deve la riscoperta di autori svizzeri quasi dimenticati. Come è successo?**

«Dopo aver provato alcuni lavori sulla regione di Interlaken per il 150° anniversario del Kursaal Interlaken nel 2010, è nata l'idea di andare alla ricerca di altri lavori romantici su città, regioni e specchi d'acqua in Svizzera. Durante la mia lunga ricerca in archivio, mi sono imbattuto in alcuni compositori svizzeri molto interessanti del periodo romantico e oggi in gran parte sconosciuti. I compositori si sono ispirati a quegli splendidi paesaggi ed è

così che sono nate le bellissime perle. Tutti i pezzi del mio "Tour romantique de Suisse" hanno un collegamento con la Svizzera».

**Esiste una registrazione di questo importante lavoro?**

«Ho potuto registrare professionalmente il cd con il supporto del Dipartimento della Pubblica Istruzione di Berna, della Città e della Comunità dei cittadini di Berna. Con la prima registrazione di queste opere, un importante pezzo del patrimonio culturale svizzero può essere documentato e reso accessibile ad un pubblico più ampio. Il cd è stato presentato nel 2020 su SRF2 (Radiotelevisione svizzera) poco prima dello scoppio della crisi del Corona ed è stato selezionato nel programma "Retrospect" per la prima metà dell'anno».

Lisanna Cuccini